LA NUOVA
Nuova Sardegna

Immobili

Case all'asta, sottostimate quasi 9 su 10

L'89% delle aste immobiliari sono aggiudicate sotto il valore di stima. Gli immobili vengono venduti a circa 2/3 del valore stimato, con uno sconto medio rispetto al valore di stima pari al 33,5%. È quanto emerge dallo studio dell'Associazione T6 - Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane, dedicato alla correlazione tra il valore di stima degli immobili e il prezzo di aggiudicazione nelle vendite giudiziarie nel periodo 2016-2020. L'analisi ha preso in esame 312 procedure esecutive promosse presso il Tribunale di Firenze. In 278 casi, solo nell'11% delle procedure il prezzo finale ha superato la valutazione iniziale. Nelle procedure concluse con uno sconto rispetto alla stima, il prezzo di aggiudicazione si è attestato mediamente intorno al 66% del valore stimato, con uno scostamento medio del 33,5%. Secondo lo Studio, questa differenza non rappresenta un'anomalia o una perdita di valore dell'immobile, ma riflette le modalità di formazione del prezzo nelle vendite giudiziarie, caratterizzate da tempi procedurali, maggiore incertezza e una minore liquidità rispetto al mercato immobiliare ordinario.

L'approfondimento mostra come lo sconto sia influenzato dalle caratteristiche dell'immobile e dal contesto di mercato. In particolare, lo stato occupativo incide in misura limitata, mentre risultano determinanti lo stato di manutenzione e la tipologia dell'immobile: gli immobili in condizioni meno favorevoli e quelli appartenenti ad alcune categorie non residenziali registrano infatti scostamenti mediamente più elevati rispetto al valore di stima.

Economia

Caro carburanti il governo accelera: probabile un altro taglio delle accise

Aggiustare, non buttare: nuovo diritto Ue

Pensioni e welfare timore degli italiani «Due su tre vedono un peggioramento»

INPS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185977-ITOPUR

GAZZETTA DI REGGIO

Immobili

Case all'asta, sottostimate quasi 9 su 10

L'89% delle aste immobiliari sono aggiudicate sotto il valore di stima. Gli immobili vengono venduti a circa 2/3 del valore stimato, con uno sconto medio rispetto al valore di stima pari al 33,5%. È quanto emerge dallo studio dell'Associazione T6 - Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane, dedicato alla correlazione tra il valore di stima degli immobili e il prezzo di aggiudicazione nelle vendite giudiziarie nel periodo 2016-2020. L'analisi ha preso in esame 312 procedure esecutive promosse presso il Tribunale di Firenze. In 278 casi, solo nell'11% delle procedure il prezzo finale ha superato la valutazione iniziale. Nelle procedure concluse con uno sconto rispetto alla stima, il prezzo di aggiudicazione si è attestato mediamente intorno al 66% del valore stimato, con uno scostamento medio del 33,5%. Secondo lo Studio, questa differenza non rappresenta un'anomalia o una perdita di valore dell'immobile, ma riflette le modalità di formazione del prezzo nelle vendite giudiziarie, caratterizzate da tempi procedurali, maggiore incertezza e una minore liquidità rispetto al mercato immobiliare ordinario.

L'approfondimento mostra come lo sconto sia influenzato dalle caratteristiche dell'immobile e dal contesto di mercato. In particolare, lo stato occupativo incide in misura limitata, mentre risultano determinanti lo stato di manutenzione e la tipologia dell'immobile: gli immobili in condizioni meno favorevoli e quelli appartenenti ad alcune categorie non residenziali registrano infatti scostamenti mediamente più elevati rispetto al valore di stima.

Economia

Caro carburanti il governo accelera: probabile un altro taglio delle accise

Aggiustare, non buttare: nuovo diritto Ue

Pensioni e welfare timore degli italiani «Due su tre vedono un peggioramento»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185977-ITOPUR

la Nuova Ferrara

Immobili

Case all'asta, sottostimate quasi 9 su 10

L'89% delle aste immobiliari sono aggiudicate sotto il valore di stima. Gli immobili vengono venduti a circa 2/3 del valore stimato, con uno sconto medio rispetto al valore di stima pari al 33,5%. È quanto emerge dallo studio dell'Associazione T6 - Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane, dedicato alla correlazione tra il valore di stima degli immobili e il prezzo di aggiudicazione nelle vendite giudiziarie nel periodo 2016-2020. L'analisi ha preso in esame 312 procedure esecutive promosse presso il Tribunale di Firenze. In 278 casi, solo nell'11% delle procedure il prezzo finale ha superato la valutazione iniziale. Nelle procedure concluse con uno sconto rispetto alla stima, il prezzo di aggiudicazione si è attestato mediamente intorno al 66% del valore stimato, con uno scostamento medio del 33,5%. Secondo lo Studio, questa differenza non rappresenta un'anomalia o una perdita di valore dell'immobile, ma riflette le modalità di formazione del prezzo nelle vendite giudiziarie, caratterizzate da tempi procedurali, maggiore incertezza e una minore liquidità rispetto al mercato immobiliare ordinario.

L'approfondimento mostra come lo sconto sia influenzato dalle caratteristiche dell'immobile e dal contesto di mercato. In particolare, lo stato occupativo incide in misura limitata, mentre risultano determinanti lo stato di manutenzione e la tipologia dell'immobile: gli immobili in condizioni meno favorevoli e quelli appartenenti ad alcune categorie non residenziali registrano infatti scostamenti mediamente più elevati rispetto al valore di stima.

Economia

Caro carburanti il governo accelera: probabile un altro taglio delle accise

Aggiustare, non buttare: nuovo diritto Ue

Pensioni e welfare timore degli italiani «Due su tre vedono un peggioramento»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185977-ITOPUR